



#### Priorità 6

Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

## MISURA 19

## SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO – SLTP LEADER

# Sezione 2

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO, DEFINIZIONI ED ACRONIMI



## 1.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Ai fini del presente documento, si applica la normativa vigente in materia di programmazione comunitaria 2014-2020, con specifico riferimento a:

- **REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
- **REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio
- **REGOLAMENTO (UE) N. 1306/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008
- **REGOLAMENTO (UE) N. 1307/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- **REGOLAMENTO (UE) N. 1310/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- **REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE** del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- **REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 807/2014 DELLA COMMISSIONE** dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 808/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- REGOLAMENTO (UE, EURATOM) N. 966/2012 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012
- REGOLAMENTO (UE) N. 702/2014 DELLA COMMISSIONE del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- DIRETTIVA 2006/112/CE del Consiglio del 28.11.2006 e succ m. e i. relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto;
- DIRETTIVA 2014/23/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione;
- DIRETTIVA 2014/24/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- DIRETTIVA 2014/25/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 26 febbraio 2014 sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE;
- Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2014/C 19/04);
- ORIENTAMENTI dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (2014/C 204/01);
- DISCIPLINA COMUNITARIA in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01);
- Accordo di Partenariato Italia, approvato con decisione della Commissione CCI 2014IT16M8PA001 del 29.10.2014;
- Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN), approvato con decisione della Commissione C(2015)8312 del 20/11/2015;
- Programma di Sviluppo Rurale della Basilicata 2014-2020, approvato con decisione della Commissione C(2015)8259 del 20.11.2015.

Si applica, inoltre, la seguente normativa nazionale, ad essa collegata:

- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 91 del 18 aprile 2016;
- D.M. del MiSE n. 37/2008, concernente il riordino delle disposizioni in materia di progettazione, realizzazione, installazione e manutenzione degli impianti all'interno degli edifici, ai sensi dell'art. 11-quaterdecies, comma 13, lett. a), della L. 248/2005, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 61 del 12.3.2008, il. A decorrere dal 27.3.2008, data di entrata in vigore del nuovo Regolamento, come disposto dall'art. 3 della L. 17/2007 sono stati abrogati il DPR n. 447/1991, gli articoli da 107 a 121 del DPR n. 380/2001 (la cui entrata in vigore era stata differita al 31.3.2008 dalla L. 31/2008), e la L. n. 46/1990, ad eccezione degli articoli 8, 14 e 16. D.Lgs 626/94, abrogato e sostituito da ultimo dal D.Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, a sua volta integrato e corretto dal D. Lgs n. 106 del 3 agosto 2009;
- D. LGS 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010 n. 136”, e successive modifiche e integrazioni;
- LEGGE 6 novembre 2012, n. 190 contenente disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

**Resta inteso che la predetta normativa può essere modificata e/o integrata successivamente e a tali modifiche si fa riferimento, anche laddove non indicate nel presente documento.**

## 1.2. ACRONIMI E DEFINIZIONI

Pur non esaurendo il panorama completo, gli acronimi e le definizioni nel seguito riportati rappresentano quelli maggiormente utilizzati nell'ambito della Misura 19 del PSR 2014-2020. Per gli acronimi e le definizioni non contemplate nel seguito si fa riferimento a quelli riportati nella normativa in precedenza richiamata.

|                                   |  |
|-----------------------------------|--|
| <b>PAC</b>                        | Politica agricola comune   |
| <b>Primo pilastro della PAC</b>   | Insieme di misure previste dalla Politica agricola comune finalizzate al sostegno diretto del reddito degli agricoltori e dei mercati. |
| <b>Secondo pilastro della PAC</b> | Insieme di interventi finalizzati all'attuazione della politica di sviluppo rurale.  |
| <b>FEASR</b>                      | Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale  |
| <b>FESR</b>                       | Fondo europeo di sviluppo regionale  |
| <b>FSE</b>                        | Fondo sociale europeo  |
| <b>FC</b>                         | Fondo di coesione  |
| <b>FEAMP</b>                      | Fondo europeo per gli affari marittimi   |
| <b>Fondi SIE</b>                  | Fondi strutturali e di investimento europei  |
| <b>AdP</b>                        | Accordo di Partenariato  |
| <b>PSR</b>                        | Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2014-2020   |
| <b>PO FESR</b>                    | Programma operativo FESR della Regione Basilicata per il periodo 2014-2020   |
| <b>PO FSE</b>                     | Programma operativo FESE della Regione Basilicata per il periodo 2014-2020   |
| <b>SSL</b>                        | Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo.  |
| <b>SNAI</b>                       | Strategia nazionale per le aree interne  |
| <b>ITI</b>                        | Investimenti territoriali integrati  |
| <b>ITI Aree Interne</b>           | Investimenti territoriali integrati finalizzati alle aree interne  |
| <b>APQ Are Interne</b>            | Accordo di programma quadro attuativo delle strategie per le aree interne  |
| <b>GAL</b>                        | Gruppo d'azione locale   |
| <b>Procedure attuative SLTP</b>   | Procedure attuative della Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) del PSR Basilicata 2014-2020                        |



|                                      |  |
|--------------------------------------|--|
| <b>PAS</b>                           | Piano di Azione in forma sintetica, parte integrante delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo  |
| <b>PAE</b>                           | Piano di azione esecutivo delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo.  |
| <b>Autorità di gestione</b>          | Ente pubblico o privato che opera a livello nazionale, regionale e delle province autonome, incaricato della gestione e dell'attuazione dell'intervento in questione, ovvero lo Stato membro stesso nell'esercizio di tale funzione, o i soggetti da esso delegati. (Reg. (UE) n. 1305/2013, artt. 65 e 66).   |
| <b>AdG</b>                           | Autorità di Gestione del PSR   |
| <b>AdG FESR</b>                      | Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013   |
| <b>AdG FSE</b>                       | Autorità di Gestione del PO FSE 2007-2013  |
| <b>OP</b>                            | Organismo Pagatore, incaricato di gestire e controllare le spese di cui all'articolo 4, paragrafo 1 (spese FEAGA), e all'art. 5 (spese FEASR). (art. 7 del Reg. (UE) n. 1306/2013)   |
| <b>Comitato di selezione</b>         | Comitato regionale per le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo   |
| <b>Progetto integrato</b>            | Progetto presentato da un singolo agricoltore ma che prevede il sostegno a titolo di più misure (Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 17, comma 3).  |
| <b>Progetto Integrato di Filiera</b> | Strumento per aggregare agricoltori e imprese di trasformazione e commercializzazione al fine di superare le principali criticità di una specifica filiera agroalimentare o del settore forestale, di favorire i processi di riorganizzazione e consolidamento nonché di realizzare relazioni di mercato più equilibrate ed efficienti.  |
| <b>Filiera corta</b>                 | Una filiera di approvvigionamento formata da un numero limitato di operatori economici che si impegnano a promuovere la cooperazione, lo sviluppo economico locale e stretti rapporti socio-territoriali tra produttori, trasformatori e consumatori.  |
| <b>Progetto Collettivo</b>           | Strumento finalizzato alla realizzazione di investimenti di carattere collettivo (realizzati da più beneficiari, di cui uno nominato Capofila) a beneficio di un considerevole numero di aziende agricole.   |
| <b>Strumenti finanziari</b>          | Le misure di sostegno finanziario dell'Unione fornite a titolo complementare dal bilancio per conseguire uno o più obiettivi strategici specifici dell'Unione. Tali strumenti possono assumere la forma di investimenti azionari o quasi-azionari, prestiti o garanzie, o altri strumenti di condivisione del rischio, e possono, se del caso, essere associati a sovvenzioni (art. 2 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012, fatto salvo quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1303/2013). |

|                                    |   |
|------------------------------------|---|
| <b>Misura ordinaria</b>            | Una serie di interventi rientranti nelle misure del PSR Basilicata 2014-2020, che contribuiscono alla realizzazione di una o più delle priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale.  |
| <b>Misura specifica Leader</b>     | Una serie di interventi non rientranti nelle misure del PSR Basilicata 2014-2020, definite nell'ambito dell'attuazione delle Strategie di sviluppo Locale di tipi partecipativo, che contribuiscono alla realizzazione di una o più delle priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale.   |
| <b>Sottomisura</b>                 | una serie di operazioni volte ad attuare la misura 19 del PSR.  |
| <b>Operazione</b>                  | Un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dall'Autorità di gestione o sotto la loro responsabilità, o dai GAL nell'ambito della Misura 19 – SLTP - che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate. Nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari.  |
| <b>Regia diretta GAL</b>           | Modalità attuativa per le operazioni del PAE il cui beneficiario è il GAL. Si tratta di operazioni che corrispondono alle esigenze dei GAL, ovvero che interessano il territorio nel suo complesso.   |
| <b>Bando</b>                       | Atto formale con il quale l'Autorità competente (il GAL) indice l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per partecipare ad un regime di sostegno previsto da un intervento del PAE.  |
| <b>Manifestazioni di interesse</b> | Procedura di selezione dei beneficiari consistente in un invito a presentare proposte applicando criteri di efficienza economica e ambientale (art. 49 del Reg (UE) 1305/2013).   |
| <b>Beneficiario</b>                | Un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del presente articolo, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari di al Reg (UE) 13030/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi. In riferimento alla Misura 19 – SLTP, i GAL sono beneficiari delle operazioni attuate in modalità “regia diretta”, mentre altri soggetti pubblici e/o privati sono beneficiari delle operazioni selezionate tramite bandi o ai sensi dell'art. 49 del Reg (UE) N. 1305/2013. |
| <b>Destinatario finale</b>         | Una persona fisica o giuridica che riceve sostegno finanziario da uno strumento finanziario.  |

|                                      |   |
|--------------------------------------|---|
| <b>PMI</b>                           | Le microimprese, le piccole imprese o le medie imprese quali definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione.  |
| <b>Operatore economico</b>           | Qualsiasi persona fisica o giuridica o altra entità che partecipa all'esecuzione dell'intervento dei fondi SIE, a eccezione di uno Stato membro nell'esercizio delle sue prerogative di autorità pubblica.  |
| <b>Aiuti di Stato</b>                | Gli aiuti rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 107, paragrafo 1, TFUE che, ai fini del presente regolamento, si considerano includere anche gli aiuti de minimis ai sensi del regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione ( 1 ), del regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione ( 2 ) e del regolamento (CE) n. 875/2007 della Commissione.  |
| <b>Operazione completata</b>         | Un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente realizzata e per la quale tutti i pagamenti previsti sono stati effettuati dai beneficiari e il contributo pubblico corrispondente è stato corrisposto ai beneficiari.  |
| <b>Spesa pubblica</b>                | Qualsiasi contributo pubblico al finanziamento di operazioni proveniente dal bilancio di un'autorità pubblica nazionale, regionale o locale, dal bilancio dell'Unione destinato ai fondi SIE, dal bilancio di un organismo di diritto pubblico o dal bilancio di associazioni di autorità pubbliche o di organismi di diritto pubblico e, allo scopo di determinare il tasso di cofinanziamento dei programmi o priorità FSE, può comprendere eventuali risorse finanziarie conferite collettivamente da datori di lavoro e lavoratori. |
| <b>Organismo di diritto pubblico</b> | Qualsiasi organismo di diritto pubblico ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 9, della direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio ( 4 ) e qualsiasi gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT) istituito a norma del regolamento (CE) n. 1082/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio ( 5 ), indipendentemente dal fatto che le pertinenti disposizioni nazionali di attuazione considerino il GECT un organismo di diritto pubblico o di diritto privato.   |
| <b>Documento</b>                     | Un supporto cartaceo o elettronico recante informazioni pertinenti nell'ambito del presente regolamento.  |
| <b>Irregolarità sistemica</b>        | Qualsiasi irregolarità che possa essere di natura ricorrente, con un'elevata probabilità di verificarsi in tipi simili di operazioni, che deriva da una grave carenza nel funzionamento efficace di un sistema di gestione e di controllo, compresa la mancata istituzione di procedure adeguate conformemente al presente regolamento e alle norme specifiche di ciascun fondo.  |
| <b>Impegno</b>                       | atto che insorge: <ul style="list-style-type: none"> <li>• tra la Regione ed i GAL (all'atto della stipula delle convenzioni);</li> </ul>   |



- tra i GAL ed i propri fornitori, nel caso di operazioni attuate in modalità a “regia diretta GAL” (convenzioni/ contratti/lettere di incarico, lettere di ordinazione beni, firmate per accettazione dal fornitore);
- tra i GAL ed i propri beneficiari responsabili delle operazioni attuate in modalità “bando pubblico” o selezionati ai sensi dell’art. 49 del Reg (UE) N. 1305/2013 (provvedimenti di concessione dei contributi);
- tra i beneficiari ed i propri fornitori (convenzioni / contratti/ lettere di incarico, lettere di ordinazione beni firmate per accettazione dal fornitore).

**Impegno giuridicamente vincolante (IGV)** è l’atto di impegno che intercorre tra il Beneficiario ed il suo fornitore ed è riferito a due tipologie di Beneficiari, a seconda che si tratti di appalti pubblici o erogazione di aiuti. In particolare:

- Nei progetti di appalti di lavori, servizi e forniture. l’IGV è l’atto di aggiudicazione del Beneficiario sotto forma di decreto, delibera, determina ecc.  
Sono anche IGV:
  - Il capitolato/contratto stipulato tra il BF e il fornitore/impresa;
  - l’atto di affidamento del Beneficiario, nel caso di aggiudicazioni ai sensi dell’art. 36 del D. lgs 50/2016;
- Nel caso di progetti di aiuti alle imprese o alle persone possono essere considerati IGV:
  - l’atto di approvazione della graduatoria, purché siano indicanti chiaramente i destinatari e gli importi dei contributi concessi;
  - il decreto, o determinazione/provvedimento, di concessione del contributo.

## Pagamenti

Le spese realizzate durante il periodo di ammissibilità stabilito dall’AG, corrispondenti alle spese effettuate dai beneficiari e documentate mediante fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente. Nello specifico, i pagamenti da considerare sono i seguenti:

- del GAL verso i propri fornitori, per le operazioni a “regia diretta GAL”;
- del beneficiario verso i propri fornitori, per le operazioni attuate con le modalità a “bando pubblico” o ai sensi dell’art. 49 del Reg. (UE) N. 1305/2013.

## Errore palese

Errore non voluto. Più precisamente, l’art. 4 del Reg. UE 809/2014 dispone che: *“Le domande di aiuto, .....o le domande di pagamento e gli eventuali*

*documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. L'autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti di cui al primo comma". Detti errori potranno emergere anche dietro segnalazione del beneficiario.*

**Soggetto inaffidabile** Sono inaffidabili i soggetti per i quali, nel precedente periodo di programmazione (PSR 2007 – 2013) o nell'attuale (PSR 2014 – 2020), è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, relativamente ad operazioni cofinanziate nell'ambito dei suddetti programmi di sviluppo rurale.

Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore. Nel caso è stata pronunciata la revoca ed il soggetto ha fatto ricorso presso le autorità competenti dovrà attenersi alle disposizioni dell'OP AGEA (rilascio garanzia fidejussoria da svincolare ad esito del ricorso). Il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore non rientra nella predetta casistica. Ai fini del controllo relativo all'affidabilità del soggetto richiedente si farà riferimento anche al registro debitori AGEA. Il controllo sull'affidabilità del soggetto richiedente è effettuato nella fase di ammissibilità.

#### VCM

Il sistema di Verificabilità e Controllabilità delle Misure dei PSR, previsto dall'art. 62 del Reg. (UE) 1305/2013. In Italia è stato implementato dalla Rete Rurale Nazionale ([www.reterurale.it](http://www.reterurale.it)).